#### **RASSEGNA STAMPA**

#### La Stampa, 30 marzo 2023

#### E TEMPO LIBERO

GIOVEDÌ 30 MARZO 2023

## A Dronero uno spettacolo racconta la storia di "Malala" e la sua lotta per il diritto allo studio

**Cuneo** - (gga). Venerdì 31 marzo, alle 21 al Teatro Iris di Dronero, per la stagione teatrale "Stella Madre" organizzata da Santibriganti Teatro, andrà in scena lo spettacolo "Malala", con il patrocinio di Amnesty International.

Malala Yousafzai è una ragazza pakistana che lotta per il diritto inalienabile allo studio, ha ri-

cevuto una pallottola in testa, è sopravvissuta, diventata esule, lotta per la vita, lotta per i diritti, ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace e continua a lottare per l'affermazione dei diritti allo studio in tutto il mondo. Lo spetta-



colo è scritto, diretto e interpretato da Raffaella Tomellini che racconta: "le azioni concrete di Malala dimostrano che una cultura della speranza è possibile e che la speranza e la lotta per i diritti umani sono contagiosi e partono da noi!". A conclusione della serata interverranno Patrizia Barello per Amnesty International,

Silvana Ferratello, Presidente della Consulta Femminile Comunale di Torino e Beatrice Rinaudo della Consulta Femminile Comunale di Torino. Biglietti su www.ticket.it o in cassa con apertura un'ora prima dello spettacolo.

#### AL TEATRO GILETTI DI PONZONE

## Malala, ovvero la speranza che cambia il mondo

Venerdì andrà in scena lo spettacolo interpretato da Tomellini sulla giovane che ha vinto il Nobel

In quanti ricordano Malala Yousafzai? La giovanissima attivista paistana che nel 2014 ricevette il premio Nobel per la Pace? All'epoca aveva solo 14 anni, ma già si era distinta per la tenacia con cui stava lottando per il diritto al-l'istruzione di tutti i bambini. Solo due anni

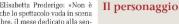
menmi, atrice e regista.
Dopo più di 100 repliche in tutta Italia, "Malala"
approda al teatro Giletti di Valdilana: andrà in
scena venerdì alle 20.45, con il patrocinio di
Amnesty International. L'iniziativa è stata or-

#### «NON VOGLIAMO SPEGNERE

«Questa iniziativa ha l'intento di non spegnere i riflettori sul dramma della popolazione afghana, soprattutto per quanto riguarda le donne. La nostra amministrazione da sempre si è dimostrata sensibile ai temi dell'integrazione, quindi la scelta di dare la nostra adesione per accogliere profughi dall'Afghanistan non ha richiesto sforzi. Ab-

er tutti i bambini. Spiega assessore all'inclusione





è una violenza che ancora una volta toglie alle donne il loro naturale diritto all'autodeterminazione». Lo spettacolo "Malala" fa parte di un progetto raccolto sotto il nome di "Gio-

vani vite coraggiose". Il monologo per Anna Frank, che ha debut-

tato nel 2015, è la pri-

ma parte del percorso che nel 2017 ha visto nascere il secondo tas-

sello, "Malala", dedi-

cato alla più giovane vincitrice del premio Nobel per la Pace.

Dice l'autrice e interprete Tomellini: «Le azioni concrete di Malala dimostrano che una cultura della spe-ranza è possibile e che la speranza e la lotta per i diritti umani

allo spettacolo.

LO SPETTACOLO NELLE SCUOLE

sono contagiosi e partono da noi». Questa presa di coscienza è un invito rivolto al pubblico, ed è la ragione

per cui la sezione italiana di Amnesty International, l'organizzazione inter-nazionale che lotta in difesa dei diritti umani, ha riconosciuto il patrocinio

lastica sarà presente Christine Ander-son, attivista di Amnesty International. Dice Elisabetta Prederigo: «La giovane

Malala dice che un bambino, un insegnante,

un libro, una penna possono cambiare il mondo. La consapevolezza dell'importanza dell'educa-zione, del diritto allo studio e la coscienza di

vivere in un mondo interconnesso vanno formati

#### Aluk Amiri, il regista nato in Afghanistan

Nella seconda parte della serata il pubblico potrà ascoltare la testimonianza di Aluk Amiri, 31 anni, regista, sceneggiatore e produttore afghano (in foto), Dal 2006 risiede in Italia. Si è diplomato in Cienema alla Scuola Holden di Torino, seguito dal produttore Nicola Giuliano.

Nel 2012 ha co-diretto il documentario "Benvenuti in Italia" e fino al 2016 ha collaborato alla promozione di film afghani in Europa con la ADFO, la Afghanistan Documentary Filmmakers Organization.

ganization. Nel 2016 ha fondato la so-

ganization.
Nel 2016 ha fondato la società di produzione indipendente "Murcha Film": La panoia "murcha" in persiano
significa formica. Il conquistatore turco mongolo Tamerlano racconta che, duratta una ditata da una battaglia, nel vedere l'esempio
di determinazione di una forinica, ritrovò il coraggio e la
interessata alla produzione di fiction, documentari,
serie e cortometraggi da tutte le parti del mondo.
Nel 2019 Amiri ha prodotto il lungometraggio Kyo
di Andrea Tomaselli.
I film che ha diretto come regista, "Alla ricerca di
una casa" e "Nei sogni dei miei piccoli sogni", sono
stati proiettati alla Mostra del Cinema di Venezia
nella sezione Premio Città di Venezia.
Amiri durante la serata di venerdi proporrà un approfondimento sulla situazione del suo Paese oggi,
dopo il ritiro degli occidentali.
Dopo una prima parte introduttiva in cui spiegherà
la complessità geografica, etnica e linguistica del
l'Afghanistan, racconterà la storia politica, economica
so sociale dal 1970 ad oggi. Un'attenzione particolare
sarà riservata alla situazione delle donne, e alle conseguenze di ciò che è accaduto il 15 agosto con l'ingresso del talebani a Kabul.



la sua storia faccia riflettere i nostri ragazzi e noi adulti sull'importanza delle scelte quotidiane di tutti noi». Lo spettacolo, come detto, è stato scritto ed è diretto e interpretato da Raffaella Tomellini, Luci e video sono di Simona Gallo. con la collaborazione di Renato Cravero. È rea-lizzato con l'associazione "La Nottola" di Mi-nerva. L'ingresso è a offerta libera. CHIARA MARCANDINO

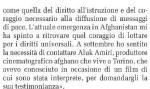


Raffaella Tomellini: «È per me una grande gioia contribuire alla diffusione di messaggi di pace. L'attuale emergenza in Afghanistan mi ha spinto a ritrovare il coraggio di lottare per i diritti universali»



## prima era sopravvissuta all'attentato di un mi-litante estremista che l'aveva colpita in fronte con un'arma da fuoco. Malala stava salendo sullo scuolabus. Quel gesto fu rivendicato dai talebani, che volevano ucciderla perché era di-ventata il simbolo della lotta per l'istruzione. ventata 11 simbolo della lotta per l'istruzione. La storia di Malala nel 2013 è diventata un libro (scritto dalla giovane con la giornalista Christina Lamb) e nel 2017 uno spettacolo scritto, diretto e interpretato da Raffaella To-mellini, attrice e regista.

ganizzata dal comune in collaborazione con la Caritas e il Sistema di accoglienza e integrazione. Spiega Raffaella Tomellini: «Per me è un grande onore e una gioia come artista contribuire alla creazione di valore per una tematica cruciale



sua testimonianza».

In questo modo il prezioso racconto di chi conosce bene l'Afghanistan perché ci è nato riempirà la seconda parte della serata di venerdi:
dopo l'interpretazione di Tomellini, Amiri proporrà un approfondimento su ciò che sta accadendo nel suo Paese.

#### I RIFLETTORI SUL DRAMMA AFGANO» Commenta il sindaco di Valdilana, Mario Carli:

non ha richiesto sforzi. Ab-biamo sempre affermato che l'accoglienza è una ca-ratteristica del nostro ter-ritorio e abbiamo voluto renderla strutturale, orga-nizzata e professionale ade-rendo al progetto Sprar, oggi Sai, Sistema di Acco-glienza e integrazione: un'esperienza che ormai prosegue dal 2016». Nella prima parte della se-

Nella prima parte della se-rata il monologo dell'attrice sarà l'occasione per riflet-tere sul ruolo delle donne e sul diritto all'istruzione



#### Il 18 novembre a Città Studi

#### IL CONVEGNO: TALEBANI E CRISI UMANITARIA

Di fronte alle immagini che raccontano le crisi umanitarie c'è la sensazione di non par-larne mai abbastanza. C'è il bisogno di comprendere ciò che accade e di acquisire la con-sapevolezza che non è mai così lontana la sapevoiezza che non e mai così iontana la sofferenza di chi sta perdendo tutto. Soprat-tutto i diritti umani. In quest'ottica, quella della conoscenza e del-

l'approfondi-mento, per di-ventare partecipi di una crisi uma-nitaria che ha contorni e responsabilità de-finiti, Caritas Biella con Amnesty International e i Sistemi di accoglienza e integra-zione di Biella Valdilana e della valle Elvo, hanno organizzato i convegno che si terrà a Città Studi il 18 novembre alle 21. Daniele Albanese di Caritas, referente nazio-nale del progetto relativo ai corridoi umanitari e da anni attivo nella gestione delle attività che riguardano la migrazione, modererà gli interventi di altri due esperti del settore, Claudio Bertolotti, analista strategico per StartInSight, l'Osservatorio sul radicalismo e

il contrasto al terrorismo, e per l'Ispi, ovvero l'Ita-lian Institute for International Political Studies, e Alessandra Morel li, già rappresen-tante dell'Unhcr, l'Alto commissa-riato delle Nazioni Unite per i rifu-

giati. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione su Eventbrite.





#### LA STAMPA Biella 24.11.2018

# La storia di Malala Yousafzai inno alla forza dell'istruzione



Raffaella Tomellini in scena nello spettacolo «Malala»

PUBBLICATO IL 24/11/2018

#### SIMONA ROMAGNOLI

BIELLA

«Un bambino, un insegnante, una penna e un libro possono cambiare il mondo»: questo inno alla forza dell'istruzione è il motto di Malala Yousafzai, la ragazza pakistana impegnata per l'affermazione dei diritti civili e per il diritto all'istruzione, che nel 2014 ha ricevuto il Premio Nobel per la pace (è la più giovane ad averlo ottenuto). La sua storia sarà raccontata oggi alle 21 al Teatro Erios di Vigliano nello spettacolo «Malala», scritto e interpretato da Raffaella Tomellini dell'associazione teatrale Viartisti di Torino, che ha ottenuto il patrocinio di Amnesty International. Malala aveva solo 11 anni quando è diventata celebre per il blog su cui, per la Bbc, documentava il regime dei talebani pakistani e la loro soppressione dei diritti civili, soprattutto nei confronti delle donne. Il 9 ottobre 2012 è stata gravemente colpita alla testa da uomini armati saliti a bordo del pullman su cui stava tornando da scuola. L'attentato è stato rivendicato dai talebani pakistani sostenendo che la ragazza era «simbolo degli infedeli e dell'oscenità». Sopravvissuta, è stata poi curata in un ospedale di Birmingham. Il 12 luglio 2013, in occasione del suo sedicesimo compleanno, ha parlato al Palazzo di Vetro a New York, lanciando un appello a sostegno dell'istruzione delle bambine e dei bambini di tutto il mondo. «Dopo Anna Frank – commenta Raffaella Tomellini – ho voluto raccontare la figura di quest'altra giovane donna testimone di coraggio e gentilezza. Le azioni di Malala dimostrano che una cultura della speranza è possibile e che la speranza e la lotta per i diritti umani sono contagiosi». L'appuntamento (ingresso libero) è organizzato dal Comune di Vigliano e inserito tra le iniziative di «Città delle donne» a cura della Provincia.



#### Malala: la bambina che sfidò i Talebani



Il teatro Pasta di Saronno celebra la Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia (20 novembre) omaggiando la figura di Malala Yousafzai, forse il miglior simbolo da offrire ai cinici da salotto: perché sulla carta Malala partiva sconfitta in partenza contro i Talebani.

Era nata femmina, nel 1997, nella regione dello Swat pakistano dominato dal duro regime religioso e militarista dei Talebani, convintamente ostile alle donne. Eppure, ad appena 11 anni Malala denunciava tutto questo in un blog per la BBC. Nel 2012, aveva 15 anni, mentre viaggiava sul bus scolastico, due terroristi le hanno sparato alla testa costringendola in fine di vita, attentato poi orgogliosamente rivendicato dai Talebani.

Una vita che però è rinata più forte di prima: Malala è dovuta diventare un'esule, scappare dal suo paese che le aveva giurato morte certa e proseguire la sua lotta per i diritti dell'infanzia e delle bambine soprattutto di avere accesso all'istruzione, l'unica cosa che può fare la differenza. Il suo impegno è stato suggellato dal Nobel per la pace nel 2014, andato così alla più giovane vincitrice di sempre. Tutta questa storia è oggetto dello spettacolo «Malala» di Raffaella Tomellini, che prosegue il lavoro su un'altra giovane donna capace di cambiare il mondo, Anna Frank. Lo spettacolo - nel cartellone di teatro civile - è in collaborazione con Associazione La Nottola di Minerva Compagnia Viartisti.

Giovedì 22 novembre al teatro Pasta di Saronno, via I Maggio, ore 21, 15/12 euro, 02.96702127, WhatsApp 333.5676085.



## MAGAZINE

#### CHIAVERANO/IVREA

## **II Festival** Morenica compie16 anni

Comple 16 anni il Fistival Morenica, un prosetto in pirca fioritura che fostata della condivisione di momenti della condivisio



reading a cura di Francesca
Brizzolara, Viridinan Casali e
Bri

Data 18-04-2018

Pagina

Foglio

## Giocateatro Torino tre giorni affollati per cuccioli d'uomo

#### MAURA SESIA

L'appuntamento di teatro per i cuccioli d'uomo più importante dell'anno, in Piemonte, è alle porte: "Giocateatro Torino" arriva alla ventiduesima edizione da oggi a venerdi con venti spettacoli. Un festival per le nuove generazioni che si svolge interamente alla C zzi in corso Ferraris 266. nelle sale grande e piccola, nel foyer, nei laboratori, presentando debutti adatti a spettatori dai due ai molti anni. La direzione artistica è di Graziano Melano, i prezzi sono popolarissimi, si comincia alle 9.30 della mattina per terminare poco prima di mezzanotte ma è un vortice in cui si consiglia di perdersi perché l'atmosfera è briosa e la molteplicità di titoli stimola il confronto, quindi è una bella occasione per fantasticare e ragionare scoprendo le novità di settore. Il programma completo è su

it, di seguito qualche suggerimento. Si parte alle 14 in sala grande con "Servizio Favole" di Tedacà; scritto e diretto da Simone Schinocca, recitato da Valentina Aicardi, Francesca Cassottana, Giulia Guida, Valentina Renna, si ispira a Gianni Rodari e immette

le filastrocche, ritenute un servizio di prima necessità, in un call center: componendo un certo numero le favole prendono corpo. È una proposta per bimbi dai tre anni mentre alle 16 e alle 17.30 Francesco Giorda del Teatro della Caduta si rivolge a chi ha già sei anni con "Il pianeta lo salvo io", dal libro omonimo di Jacquie Wines: lo show, nello stile alternativo di Giorda che interagisce piacevolmente con gli astanti, illustra ai bambini i 101 modi di salvare il pianeta attraverso esercizi pratici e collettivi, un po' di magia e giocoleria.

Tra le attività collaterali, sarà proiettato il video "lo di mestiere laccio il burattinaio" di Mario Bianchi e Andrea Bernasconi, con 15 interviste a burattinai di tutta Italia. E un rappresentante di questa branca del teatro di figura sarà ospite dal vivo: Marco Grilli si cimenterà venerdi alle 10 e alle 12 con "Gianduja e la maledizione della morte nera" che nonostante il titolo poco rassicurante ha un lieto fine. È adatto dai tre anni, come anche il raffinato "La montagna dei sette vetri", una mescolanza tra tecnologia, musica elettronica e tradizione fiabesca, domani alle 9.30 e alle 11.30; elaborato e musicato da Marco Amistadi,

con i figurini di Simona Balma Mion, usati dall'attrice Thuline Andreoni. Non sono troppi i titoli per piccolissimi, da qualche tempo la Casa insegue i grandicelli, così è fitto il carnet per adolescenti, dagli 11 ai 14 anni, ad esempio "Malala" di Viartisti, un progetto di Raffaella Tomellini che lo recita, bene, oggi alle 19; luci e video sono di Simona Gallo e la storia è quella vera di Malala, ragazza pakistana premio Nobel per la Pace, che si batte, a rischio della vita, per il diritto allo studio di tutti. bambine e bambini, in ogni dove. Le produzioni della Fondazione concentrate domani, a partire alle 10.30 con l'ultimo "Canto Ergo Sum-Una voce nello spazio ovvero nello spazio di una voce" di e con Silvia Laniado; la protagonista va in orbita su una navicella spaziale in compagnia della propria voce, che riempio il vuoto con Bach, Beethoven, Mozart, Ponchielli, Mina; alle 14.30 Pasquale Buonarota e Alessandro Pisci incarnano il toccante e sorprendente "Clash!": un gioco, un viaggio immaginario nel villaggio Millebraccia, un padre e un figlio alla pari.





"Servizio favole", oggi alle 14 In alto, "Malala", in programma oggi alle 19



### BAMBINI E RAGAZZI

ncontri attività .aboratori 0-13

**VENTI SPETTACOLI DAL 18 AL 20** 

## DA MATTINA A SERA CON GIOCATEATRO

marco bobbio enti spettacoli in tre giorni, dal mattino fino alla sera, con i migliori lavori per ragazzi del panorama italiano. Torna, da meredi 18 a sabato 20, «Gioeatro Torino», il festival licato alle produzioni per à giovani promosso dalla dazione Teatro Ragazzi I al direzione artistica di iziano Melano.

a compagnia di casa presendi «Canto ergo sum», monolocomico musicale per voce e larice (giovedì 19 ore 10,30), ash», la nuova favola teatrale e con Pasquale Buonarota e ssandro Pisci (giovedì 19, ore 60) e «Pinocchio», nuova puna della collaborazione tra le rista Luigina Dagostino e il trio mposto da Claudio Dughera, niele Lascar e Claudia Martogiovedì 19, ore 21).

Ai piccolissimi, dai 3 anni in sono invece rivolti cinque lari: «Servizio favole» di Tecà, liberamente ispirato ai 
conti di Gianni Rodari (merledi 18, ore 14), «La montagna 
i sette vetri» di Tecnologia 
osofica, fiaba tradizionale 
montese in rima (giovedì 19, 
e 9,30 e 11,30), «Giannino e la 
tra nella minestra», storia di 
escita e di cambiamento di 
nsoloteatro (giovedì 19, ore 
0 e 11,30), «Cappuccino, cap-



puccetto?» di Reframe, liberamente ispirato a Cappuccetto Rosso (giovedì 19 ore 9,30 e 11,30) e «Gianduja e la maledizione della morte nera», avventura di burattini tradizionali di Marco Grilli (venerdì 20 ore 10 e 12).

Per i bambini un po' più grandi (5

anni) sono pensati «Fate d'acqua» di Teatrimperfetti, magico viaggio nella tradizione delle montagne e delle sorgenti (mercoledì 18, ore 15), «Il pianeta lo salvo io» di e con Francesco Giorda, dedicato ai temi ambientali (mercoledì 18, ore 16 e 17,30), «Rosa ma non troppo», storie di ragazze coraggiose e ribelli di Onda Teatro (giovedì 19 ore 15,30 e 17,30), «Girotondo del bosco», racconti di piuma, di pelo



e di foglia della Piccionaia (venerdi 20 ore 11) e «(Una) Regina», di Quintoequilibrio, una fiaba inventata per un salto indietro nel tempo (venerdi 20 ore 12).

Infine, un'attenzione particolare sarà dedicata agli adolescenti, a cui sono indirizzati «Soldato mulo va alla guerra» del Teatro degli Acerbi, sulla Prima Guerra Mondiale (mercoledì 18, ore 16 e 17,30), «Malala» di Viartisti, racconto della ragazza



A sinistra «Fatedacqua», sotto Clash Sopra, Girotondodel-

bosco

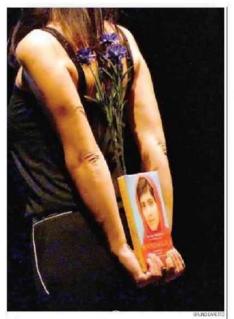
pakistana che si batte per i diritti civili (mercoledì 18, ore 19), «Stranie-ro due volte» del Teatro del Buratto, sull'adolescenza e l'integrazione (mercoledì 18 ore 21), «Mis-(s)-education» di Francesca Netto, sul mondo della scuola e degli insegnanti (giovedì 19, ore 16,30 e 18,30), «Antigone 3.0» ritratti di donne che hanno sfidato o scelto la mafia di Eleonora Frida Mino (giovedì 19, ore 22,30), «Razza d'italiani» del Teatro dell'Archivolto e Teatro Stabile di Genova, sul tema dell'antisemitismo (venerdì 20 ore 10), e infine «Allegro cantabile» di Faber Teater (mercoledì 18, ore 22,30).

Infine, sono previsti tre eventi collaterali che accompagneranno tutta la durata del festival: la giostra-carosello «Bestiare alpin» del Théâtre de la Toupine, la videoproiezione di «lo di mestiere faccio il burattinaio», l'info-point sul progetto «Assitej», e infine la peformance «Il ritmo della vita diventa musica», di Drum Theatre, spettacolo di percussioni, suonate da persone abili e diversamente uguali (giovedì 19, ore 19).

Tutti gli spettacoli si terranno alla Casa del teatro ragazzi (corso Galileo Ferraris 266). Biglietti 5 euro, ragazzi fino a 12 anni 2 euro. Info 011/19740280, biglietteria@casateatroragazzi.it, www.casateatroragazzi.

@BYNCNDALCUNI DIRITTI RISERVATI

### SPETTACOLI, FESTIVAL E RASSEGNE



# Per i suoi 16 anni Morenica apre la rassegna con "Malala"

10 A IVREA E CHIAVERANO DALL'1 LA RASSEGNA DI TEATRO, DANZA E READING

edici anni e non sentirli quelli del Festival Morenica, la rassegna di teatro, danza e reading che si snoda da venerdì 1° giugno a domenica 8 luglio tra Chiaverano e Ivrea.

Protagonista del primo fine settimana è «Malala» al Teatro Bertagnolio di Chiaverano (venerdì 1 alle 10 spettacolo per le scuole; alle 21 per il pubblico, costo 5 euro) ideato e interpretato da Raffaella Tomellini nel ruolo della ragazza pakistana - la più giovane vincitrice del Nobel per la Pace - che lotta per il diritto allo studio in tutto il mondo. Si svolgeranno poi tre reading (a cura di Francesca Brizzolara, Viridiana Casali e Renato Cravero) nei quali si affronta il tema dell'ossessione a cui si sono ispirati i registi Almodovar, Stuart Hagmanne David

Fincher: «Fragole e Sangue» di J. S. Kunen (l'1 alle 15,45 e 16,30 nel Cortile del Museo Garda a Ivrea); «Silenzio» di Alice Munro (il 2 alle 10 e 10,45 alla Galleria Ferrero, Villa Nesi a Ivrea) e «Fight Club» di Chuck Palahniuk (sempre il 2 alle 15,30 e 16,15, Direzione del Benessere a Ivrea). Ingresso libero.

Dal9 giugno all'8 luglio costo spettacoli 10 euro. Prevendite: «La Galleria del Libro», via Palestro 70, Ivrea. Infotel. 347/9225376e su www.morenica.org.

Fino all' 8 giugno gli appuntamenti sono a ingresso libero. Dal 9 all'8 luglio il costo sarà di 8 e 10 euro. Info: 347/9225376; www.morenica.org.

### IL 9 AL CAFÉ MULLER MALALA, PACE & SPERANZA

n bambino, un insegnate, un libro e una penna, possono cambiare il mondo. E' questo il motto di Malala, ragazzina pachistana che per affermare il suo diritto allo studio nel 2012 ha ricevuto una pallottola in testa. È sopravvissuta, e nel 2014 ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace. Da allora continua a lottare perché i bambini di tutto il mondo possano studiare.

Raffaella Tomellini, attrice e regista della compagnia Viartisti, fa suo questo motto - «perché le azioni concrete di Raffaella
Tomellini,
attrice e regista
della
compagnia
Viartisti



Malala dimostrano che una cultura della speranza è possibile e che la speranza e la lotta per i diritti umani sono contagiosi e partono da noi» - e racconta la storia di «Malala».

Lo spettacolo, che ha ricevuto il patrocinio di Amnesty International, va in scena venerdì 9 marzo, alle 21, al Café Muller di via Sacchi 18d ospite del cartellone di Cirko Vertigo. Biglietto 12 euro, ridotto 9; info: 327.7423350, 011/0714 488,011/0717 074.

@BYNCHD ALCUNIDIRITTI RISERVAT